

POLIT-NEWS DI CURAVIVA SVIZZERA

1/2019



RASSEGNA DEI TEMI POLITICI A LIVELLO NAZIONALE

Rimborso del materiale sanitario

In base alla giurisprudenza del Tribunale amministrativo federale (TAF), gli assicuratori malattie rimborsano il materiale sanitario incluso nell'Elenco dei mezzi e degli apparecchi (prodotti EMAP) e utilizzato dagli stessi pazienti, fino a un importo massimo di rimborso, in aggiunta alla partecipazione alle spese di cura. Invece, i costi del materiale sanitario utilizzato dal personale curante, rispettivamente dai fornitori di prestazioni di cura, sono considerati parte integrante delle spese globali di cura e devono essere assunti nell'ambito del finanziamento residuo (Cantoni/Comuni), conformemente alle due sentenze emanate dal TAF nell'autunno 2017 che si applicano sia alle cure ambulatoriali sia a quelle stazionarie.

La politica si è attivata su questa questione. Nel mese di luglio 2018, la Commissione della sanità del Consiglio nazionale ha presentato una mozione (18.3710) per consentire ai fornitori di prestazioni di cura di fatturare il materiale sanitario in tutti i casi, sia che esso venga utilizzato dagli stessi assicurati sia che venga usato dal personale di cura. Nel mese di settembre 2018, questa mozione è stata accettata dal Consiglio nazionale dopo che CURAVIVA Svizzera, in collaborazione con altre associazioni, si è adoperata per sostenerla. Inoltre, un'altra mozione (18.3425) chiede un aumento dell'importo assunto dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) nell'intento di ottenere un compenso delle spese riguardanti il materiale sanitario. Se la pratica giuridica attualmente in vigore dovesse rimanere invariata, sarebbe sensato accettare questa seconda mozione. Il 18 gennaio 2019, viste le difficoltà emerse nel definire un orientamento in grado di soddisfare la maggioranza – e malgrado l'urgenza di trovare una soluzione – la Commissione della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) ha deciso di sospendere l'esame delle due mozioni fino ad aprile 2019, al fine di «lasciare una

chance al Consiglio federale di trovare una soluzione con i cantoni, gli assicuratori e i fornitori di prestazioni». CURAVIVA Svizzera è profondamente delusa da questo attendismo della CSSS-S: gli elementi per trovare una soluzione non mancavano, ma la Commissione non è stata in grado di trovarla.

Riforma delle PC/pagamento diretto delle prestazioni complementari agli istituti di cura

Nell'ambito della riforma delle PC, il Consiglio nazionale aveva previsto di inserire la possibilità legale di rendere cedibili le prestazioni complementari e consentirne il versamento diretto agli ospedali e agli istituti sociosanitari, sul modello di regolamentazione vigente per gli assicuratori malattie. Nel corso degli ultimi mesi, mentre la riforma delle PC stava per andare in porto, questa possibilità è stata oggetto di molte tergiversazioni, nonostante il Consiglio nazionale avesse elaborato una proposta di compromesso per limitare la possibilità di effettuare i pagamenti diretti agli istituti di cura fino all'importo massimo della retta giornaliera. Così facendo, ogni eventuale importo supplementare versato dal cantone per coprire le spese personali doveva continuare ad essere versato ai residenti.

In vista della sessione primaverile 2019 del Parlamento federale, le associazioni CURAVIVA Svizzera e Senesuisse si sono rivolte ancora alla CSSS-S.

Durante la sessione, la CSSS-N ha mantenuto la sua posizione ed è riuscita a convincere la conferenza di conciliazione appositamente convocata. Le due camere hanno poi approvato la possibilità di cedere una parte delle PC a istituti sociosanitari e a ospedali. Una vittoria per CURAVIVA Svizzera, dopo un confronto duro e incerto.

Prestazioni complementari per abitazioni con servizi socioassistenziali

Nel corso della sua sessione primaverile 2019, il Consiglio nazionale ha adottato la mozione 18.3716 della sua Commissione della sanità riguardante il finanziamento attraverso le PC delle abitazioni con servizi socioassistenziali. Durante



Yann Golay Trechsel
Responsabile Public Affairs
CURAVIVA Svizzera
y.golay@curaviva.ch
www.curaviva.ch/politica
www.twitter.com/curaviva_ch

RILEVANTI

l'estate 2018, CURAVIVA Svizzera si è impegnata per appoggiare tale mozione, in collaborazione con Senesuisse, Spitex Svizzera e Prò Senectute Svizzera. Ora, tocca alla CSSS-S di esprimersi nel merito.

EFAS e EFAS Cure

Il 15 maggio 2018, la CSSS-N ha posto in consultazione il progetto di finanziamento unitario delle prestazioni nel settore ambulatoriale e stazionario (EFAS). Esso prevede il rimborso globale delle prestazioni ambulatoriali e stazionarie da parte degli assicuratori malattie, ad eccezione delle cure di lunga durata. In seguito, la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS) ha auspicato l'estensione del finanziamento unitario all'ambito delle cure di lunga durata con il pilotaggio dei cantoni. Il 14 marzo 2019, il Consiglio nazionale ha chiesto al Consiglio federale, per mezzo di un postulato della sua Commissione della sanità (19.3002), di esaminare la possibilità di integrare il finanziamento delle cure di lunga durata nell'EFAS, in collaborazione con la CDS, i fornitori di prestazioni e gli assicuratori malattie. Su questa base, CURAVIVA Svizzera accoglie con favore il principio di un'estensione dell'EFAS alle cure di lunga durata ma invita ad essere molto cauti in considerazione delle questioni assai complesse ancora da chiarire nel dettaglio. Si tratta di analizzare rischi e opportunità, di definire obiettivi precisi e di riunire condizioni appropriate.

Iniziativa sulle cure

Essendo riuscita l'iniziativa popolare «Per cure infermieristiche forti» (Iniziativa sulle cure infermieristiche), all'inizio del 2019 la CSSS-N si è chinata sul testo. D'intesa con altre organizzazioni di datori di lavoro del settore sanitario, CURAVIVA Svizzera ritiene che le richieste del comitato d'iniziativa siano in parte giustificate. Tuttavia, l'associazione nazionale di categoria respinge l'iniziativa perché va troppo lontano e la via costituzionale sarebbe troppo lenta. Al momento attuale, l'iniziativa ha buone probabilità di essere approvata. Affinché le legittime rivendicazioni possano essere accolte rapidamente, CURAVIVA Svizzera appoggia l'iniziativa parlamentare della CSSS-N (19.401) che mira a elaborare un controprogetto indiretto all'iniziativa volto a definire gli ambiti di competen-

za delle infermiere e degli infermieri. La CSSS-N, inoltre, chiede che venga formato personale infermieristico in misura sufficiente come pure che venga incentivata la permanenza nella professione. A tal fine, sarà importante finanziare adeguatamente la formazione professionale e la formazione continua. Inoltre, il controprogetto indiretto deve perseguire il finanziamento adeguato delle prestazioni di cura. Il 24 gennaio 2019, la CSSS-N ha deciso di procedere all'elaborazione del controprogetto indiretto. CURAVIVA Svizzera, unitamente ad altre associazioni, ha confermato il suo sostegno in favore dell'iniziativa della CSSS-N. In seguito, toccherà alla commissione del Consiglio degli Stati prendere posizione. Se quest'ultima approverà la preparazione del controprogetto indiretto, la CSSS-N potrà elaborare le disposizioni legali. CURAVIVA Svizzera si impegnerà con altre associazioni del settore affinché il controprogetto indiretto della CSSS-N non ometta alcun aspetto importante e superi tutti gli ostacoli. Sono in gioco la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti.

Rafforzamento della qualità e dell'economicità nel settore sanitario

Il progetto di legge, nella forma riveduta dalla CSSS-N, vuole assicurare e migliorare la qualità delle prestazioni fornite e la sicurezza del paziente e, nel contempo, frenare l'aumento dei costi nel settore dell'AOMS. L'attuale ripartizione dei ruoli come pure i sistemi di gestione previsti nella legge sull'assicurazione malattie rimangono invariati. Nel corso della sessione primaverile 2019, il Consiglio degli Stati non ha seguito la sua commissione preparatoria e bocciato l'idea di affidare il mandato di promuovere la qualità a un'organizzazione di diritto privato. La Camera alta, da parte sua, non ha seguito la proposta della sua commissione riguardante il finanziamento e deciso, seguendo il Consiglio nazionale, la ripartizione dei costi per la promozione della qualità fra la Confederazione e i Cantoni. L'esame del progetto continua in Parlamento. CURAVIVA Svizzera si è espressa in modo molto critico sulla prima versione del progetto ma, dopo le modifiche apportate, ritiene non sia più problematico.

CURAVIVA.CH